



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 2016/8 DEL 26/01/2016

ASSEGNATA AL SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2016 - 2018

IL SINDACO

RICHIAMATA la legge 6/11/2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, approvata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo del 27/01/1999.

DATO ATTO che la predetta disposizione normativa ha previsto:

- l’istituzione dell’autorità nazionale anticorruzione, individuata nella commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) istituita dall’articolo 13 del d.lgs. 27/10/2009, n. 150, ora Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) per effetto dell’art. 5, comma 3 del d.l. 31/08/2013, n. 101 convertito in legge 30/10/2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura di A.N.AC., di un piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal dipartimento della funzione pubblica, finalizzato ad assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- l’individuazione per ogni amministrazione pubblica di un responsabile della prevenzione della corruzione, identificato per gli enti locali nel segretario comunale salva diversa e motivata determinazione;
- l’approvazione da parte di ogni amministrazione pubblica di un piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega a cui è conseguita l’approvazione del d.lgs. 14/03/2013, n. 33.

RICHIAMATI altresì:

- l’art. 10 del d.lgs. 14/03/2013, n. 33, il quale prevede che ogni amministrazione pubblica adotti un programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, nel quale indicare le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;
- l’art. 43 del d.lgs. 14/03/2013, n. 33, il quale prevede che all’interno di ogni amministrazione pubblica il responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’articolo 1, comma 7 della legge 6/11/2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, assicurando un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (*per il comune di Jesolo : Nucleo di valutazione NdV*), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- l’art. 1, commi 60 e 61, della legge 6/11/2012, n. 190, il quale demanda l’individuazione degli adempimenti attuativi per le regioni e gli enti locali, ivi compresi quelli conseguenti le disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla succitata Legge, ad un’intesa in sede di Conferenza unificata;
- l’art. 1, comma 8 della legge 6/11/2012, n. 190, il quale prevede che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al dipartimento della funzione pubblica.

VISTI:

- il P.N.A. approvato dalla CIVIT (ora A.N.AC.) con deliberazione n. 72 in data 11/09/2013, rilevando che lo stesso ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e di fornire specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.;
- la determinazione A.N.AC. n. 12 in data 28/10/2015 recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione".

RICHIAMATI:

- l'atto di nomina del sindaco n. 17541 del 25/03/2013, con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del segretario comunale Francesco Pucci.
- l'atto di nomina del sindaco n. 3063 del 20/01/2014, con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della trasparenza nella persona del segretario comunale Francesco Pucci.

RICHIAMATE:

- la delibera di giunta comunale del 6/8/2013 n. 230 ad oggetto "Piano provvisorio triennale di prevenzione della corruzione 2013/2015: riadozione", con la quale si adottava un piano provvisorio di prevenzione della corruzione;
- la delibera di giunta comunale del 16/12/2013 n. 376 ad oggetto "Adozione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016", con la quale si adottava una prima stesura di programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- la delibera di giunta comunale del 30/01/2014 n. 21 ad oggetto "approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2014 - 2016", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2014/2016, avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti.
- la delibera di giunta comunale del 27/01/2015 n. 4 ad oggetto "adozione piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2015/2017", con la quale si adottava il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2015/2017, avente tra i suoi allegati il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Codice di comportamento dei dipendenti.

VISTO il parere favorevole espresso dal nucleo di valutazione (nota prot.n. 3209 del 20/1/2016) sulle proposte di modifica al Codice di comportamento dei dipendenti formulate dal responsabile della prevenzione della corruzione.

VISTO il parere espresso dal dirigente dell'ufficio procedimenti disciplinari (nota prot.n. 2988 del 19/1/2016) sulle proposte di modifica al Codice di comportamento dei dipendenti formulate dal responsabile della prevenzione della corruzione, di seguito riportato per estratto, in cui : << ... si sostiene:

- 1) *l'incongruenza dell'individuazione della fattispecie prevista dall'art. 3 comma 5, lett. b) del CCNL 11/04/2008 "codice disciplinare" per le violazioni non conformi in materia di prevenzione e corruzione di cui all'art. 9 del Codice proposto in quanto si riferiscono alle particolare gravità delle fattispecie indicate al precedente comma 4 nessuna delle quali si attaglia alla fattispecie che si vuole sanzionare.*
- 2) *Come già segnalato precedentemente all'art. 16 relativo al monitoraggio annuale, al fine di minor aggravio del procedimento, il dirigente dell'ufficio procedimenti disciplinari invia il report relativamente ai procedimenti di competenza che prevedono una sanzione superiore ai 10 gg. di sospensione, mentre per tutti gli altri ciascun dirigenti invia quelli irrogati per propria parte, che prevedono cioè la sanzione dal rimprovero verbale alla sospensione fino a 10 gg.*

Il parere favorevole è condizionato alla rimozione delle suddette incongruenze. ... >>

SENTITO in relazione ai succitati rilievi, per le vie brevi, il responsabile della prevenzione della corruzione, il quale ha comunicato quanto segue:

- 1) non si rileva alcuna incongruenza nella proposta di modifiche dell'art. 9, atteso che le disposizioni contenute nel P.T.P.C. e nel P.T.T.I. hanno natura giuridica di disposizioni di servizio a cui tutti i dipendenti comunali hanno il dovere di conformarsi e atteso che l'eventuale violazione di tali strumenti è acclarata come grave dal P.N.A. e dalle determinazioni dell'A.N.AC.;

- 2) la proposta di modifiche dell'art. 16 è evidentemente riferita ai dati di cui dispone l'ufficio procedimenti disciplinari, anche perché lo scopo del monitoraggio è finalizzato a far conoscere al responsabile della prevenzione della corruzione le violazioni di maggiore gravità; ciò non di meno, nella stesura definitiva della modifica, è stata precisata meglio tale circostanza.

VISTI:

- il parere espresso dall'ANCI con nota in data 21/03/2013, circa la competenza della giunta comunale ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- la deliberazione A.N.AC. n. 12 in data 22/01/2014 ad oggetto <<Delibera 12/2014: in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali>>, con la quale si stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali, spetta alla giunta comunale, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente.

CONSIDERATO che nella seduta consiliare del 21/01/2016 è stata approvata la proposta di deliberazione n. 1/2016/SE del 13/01/2016 ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016 – 2018: atto d'indirizzo." contenente un atto d'indirizzo per il responsabile della prevenzione della corruzione e per la giunta comunale in ordine ai contenuti del P.T.P.C..

RITENUTO di approvare la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 al prot.n. 4089 del 26/1/2016 elaborata dal responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 6/11/2012, n. 190, la quale prevede modifiche/integrazioni al P.T.P.C. adottato e vigente e composta dai seguenti elaborati:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
- Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi";
- Tavola allegato 2 "Registro dei rischi";
- Tavola allegato 3 "Misure preventive";
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
- Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante della presente proposta di deliberazione;
2. di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, depositato agli atti al prot.n. 4089 del 26/1/2016, composto da:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.);
 - Tavola allegato 1 "Catalogo dei processi";
 - Tavola allegato 2 "Registro dei rischi";
 - Tavola Allegato 3 "Misure preventive";
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) allegato 4 al P.T.P.C.;
 - Allegato al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - Codice di comportamento dei dipendenti allegato 5 al P.T.P.C.;
3. di dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 ha natura giuridica di disposizione di servizio a cui tutti i dipendenti comunali hanno il dovere di conformarsi;
4. di dare atto che il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 dovrà essere annualmente aggiornato previa verifica dello stato di attuazione, e che lo stesso sostituisce il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017 adottato con delibera di giunta comunale del 27/01/2015 n. 4;

5. di disporre la pubblicazione del piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 e dei suoi allegati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Comune;

6. di comunicare al dipartimento della funzione pubblica e ai dirigenti dell’Ente l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018 mediante la trasmissione del *link* della sezione “amministrazione trasparente” dove lo stesso sarà pubblicato.

Il segretario comunale
Francesco Pucci

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.